



www.gallerieditalia.com

GALLERIE D'ITALIA.

TU AL CENTRO DELL'ARTE.

GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA - Milano, Piazza Scala 6
GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO ZEVALLOS STIGLIANO - Napoli, Via Toledo 185
GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI - Vicenza, Contra' Santa Corona 25

SCOPRI I TRE MUSEI DI INTESA SANPAOLO.

Contribuiamo a diffondere la cultura con esposizioni permanenti, mostre temporanee e iniziative dedicate.

INTESA SANPAOLO



gallerieditalia.com

Compagnia di San Paolo

Una fondazione per lo sviluppo della società

La **Compagnia di San Paolo** è una delle maggiori fondazioni private in Europa. Istituita nel **1563**, la sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo **finalità di interesse pubblico e utilità sociale**.

I redditi prodotti dal suo patrimonio, accumulato nei secoli, sono posti al servizio di queste finalità istituzionali.

La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, delle politiche sociali, della sanità, del patrimonio artistico e delle attività culturali. È membro del European Foundation Centre (EFC) e dell'ACRI, l'Associazione italiana delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio.



RICERCA E SANITÀ // ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
INNOVAZIONE CULTURALE // POLITICHE SOCIALI
FILANTROPIA E TERRITORIO



www.compagniadisanpaolo.it



Partner

INTESA SANPAOLO

Con il sostegno di



Sponsor



Main media partner



Media partner



LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee



Si ringrazia



MILANO Settembre Musica

Torino Milano
Festival Internazionale della Musica

TORINO

Mercoledì

5
settembre 2018

Officine Caos
ore 21

DANZE D'AMBIENTE



un progetto di
CITTÀ DI TORINO



con il patrocinio di



realizzato da



DANZE D'AMBIENTE

Quattro compositori americani sfruttano ritmi e colori legati alla danza per dare un ambiente alle loro storie. E lì, poi, fanno agire i personaggi di due musical, di un film e di una pièce teatrale.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Carlo Pavese

Erich Wolfgang Korngold (1897-1957)

Suite op. 11 aus der Musik zu Shakespeares *Viel Lärmen um Nichts* (Molto rumore per nulla)
Mädchen im Brautgemach (Fanciulla al talamo nuziale)
Holzapfel und Schlehwein (Marsch der Wache) (Carruba e sorba. Marcia della guardia)
Intermezzo (Gartenszene) (Scena nel giardino)
Mummenschanz (Hornpipe) (Masquerade. Piva)

Leonard Bernstein (1918-1990)

Suite da *West Side Story Instrumental Solos*
arrangiamento di Boyd-Parman
Jet Song
Somewhere
I Feel Pretty
Maria
Tonight
Mambo
Cool

John Williams (1932)

Three Concert Pieces from “Schindler’s List”
Theme from “Schindler’s List”
Jewish Town (Krakow Ghetto – Winter ’41)
Remembrances

George Gershwin (1898-1937) / Jascha Heifetz (1901-1987)

Selezione da *Porgy and Bess*
Summertime
A Woman is a Sometime Thing
My Man’s Gone Now
It Ain’t Necessarily So
Bess, You Is My Woman Now
Tempo di Blues

I Solisti de laVerdi

Luca Santaniello violino

Carlotta Nicole Lusa pianoforte

In collaborazione con laVerdi

La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.

La quasi totalità della musica prodotta in Occidente è musica destinata a una qualche funzione. Musica applicata dunque, avendo ben presente che la musica è un'arte derivata, la cui origine sta nel rapporto con la danza e con la parola e che abbisogna di geografia, astronomia e geometria per poter prendere forma.

Premessa indispensabile questa per introdurre un programma che spazia dalla musica per la scena a quella per il grande schermo, in un alternarsi di riferimenti che, se pur in diversa maniera, rimandano appunto alla danza e al teatro.

Korngold è un ventenne (o poco più) di grande successo quando il Burgtheater gli commissiona la musica di scena per lo shakespeariano *Much Ado about Nothing* (Molto rumore per nulla). Dei quattordici numeri che compongono l'intera partitura, il compositore austriaco ne scelse quattro per questa sua Suite. La partitura originale è brillante, nessun vezzo di maniera, e sfrutta appieno le potenzialità di un'orchestra che allinea tutti i legni, tromba e trombone, due corni, un quartetto d'archi, percussioni, arpa, harmonium e pianoforte.

I tre brani che seguono hanno in comune il riferirsi a culture “altre”, non accademiche. Gershwin e Bernstein eleggono a protagonisti dei loro capolavori rispettivamente afroamericani e immigrati (in particolare quelli portoricani), mentre Williams, per raccontare l'Olocausto, cita scopertamente le melodie ebraiche. Il teatro qui diventa cinema.

La danza, infine, è sempre presente: esplicitamente in *West Side Story* (celebri le coreografie di Jerome Robbins) e in *Porgy and Bess*; tra le righe, ma non troppo, in *Schindler's List*.

Fabrizio Festa

Luca Santaniello ha intrapreso lo studio del violino all'età di sei anni sotto la guida di Lucina Invernizzi; diplomatosi al Conservatorio di Milano nel 1992, nei due anni successivi si è perfezionato a Sion, con Tibor Varga. Ha frequentato in seguito i corsi di Pavel Vernikov e il corso di violino di spalla a Fiesole. Come violinista del Trio Felix ha conseguito con lode il diploma all'Accademia di alto perfezionamento di Pescara; ha vinto tre concorsi nazionali e due internazionali e realizzato un cd con il Trio in la minore di Ravel e il Trio in re minore op. 49 di Mendelssohn.

Dal 2000 è violino di spalla de laVerdi e ha lavorato con direttori e solisti tra cui Giulini, Chailly, Prêtre, Muti, Gergiev, Xian Zhang, Domingo, Rostropovič, Argerich, Accardo, Bell, Dindo, Brunello. Con la stessa formazione diretta da Chailly ha inciso per Decca il solo de *I lombardi alla prima crociata* di Verdi, disco che ha ricevuto diversi premi.

Nella Stagione 2002/2003 si è esibito come solista con uno Stradivari del 1703 appartenuto a Johann Sebastian Bach e ha suonato nelle sale più prestigiose d'Europa, Sud America, Cina, India e Giappone. Come primo violino del Quartetto de I Solisti de laVerdi ha inciso un cd con trascrizioni di brani di Hendrix, Joplin e Beatles.

Negli ultimi anni affianca al suo ruolo di primo violino numerose esibizioni come solista. Nel 2015 ha suonato alla Scala *Shéhérazade* di Rimskij-Korsakov, diretto da Jader Bignamini. Nel 2016 ha eseguito

con successo il *Concerto Gregoriano* di Respighi alla Festspielhaus di Salisburgo diretto da Oleg Caetani e il *Triplo concerto* di Beethoven, direttore Xian Zhang.

Dal 2007 si occupa anche dell'Orchestra Amatoriale laVerdi per Tutti e dell'Orchestra Sinfonica Junior. Suona un Vuillaume copia Maggini del 1617.

Carlotta Nicole Lusa nasce a Milano nel 1988. Inizia lo studio del pianoforte all'età di quattro anni e prosegue al Conservatorio di Milano sotto la guida di Chiaralberta Pastorelli diplomandosi nel 2008 in pianoforte e nel 2010 in composizione sperimentale. Da sempre appassionata di musica da camera, si perfeziona presso l'Accademia Musicale di Pinerolo e il Mozarteum di Salisburgo con la violinista Dora Schwarzberg, insieme alla quale si esibisce in diverse occasioni. Ha seguito masterclass con Canino, Amoyal, Accardo, Krylov.

Dal 2010 inizia un'intensa collaborazione con laVerdi; nel 2012 debutta al Festival Milano Musica con la prima esecuzione assoluta del *Concerto per tre pianoforti e orchestra* (1983) di Castiglioni. Con i solisti dell'Orchestra esegue, nel centenario dalla prima rappresentazione, *Pierrot Lunaire* di Schönberg. Sempre con laVerdi, nel 2016 suona *Spellbound Concerto* per pianoforte e orchestra di Rózsa e nel 2017 il *Concerto per due pianoforti* di Poulenc, in duo con Orazio Sciortino, diretta da Fournillier.

Ha inciso per Decca e con Luca Santaniello ha da poco registrato la prima mondiale di *Concertino* per violino e pianoforte di Carpi.

Con laVerdi ha preso parte alle prestigiose tournée in Russia e Svizzera e alle registrazioni di numerosi cd, tra cui la serie *Nino Rota Orchestral Works* per Decca. Nel 2011 ha suonato all'Istituto Italiano di Cultura a Parigi per *Omaggio a Giacomo Manzoni*, alla presenza di Pierre Boulez e dell'autore stesso. Interessata alle tastiere storiche, che ha studiato con Ruggero Laganà, ha partecipato come fortepianista alla registrazione del documentario musicale *Sul nome B.A.C.H.* e come clavicembalista alla Maratona Musicale in onore di Domenico Scarlatti presso il Teatro Dal Verme a Milano, nel 250° dalla morte. Ha suonato alla presentazione del libro *La virtù dell'elefante* di Paolo Isotta, voce recitante Peppe Barra.

www.mitosettebremusica.it



Rivedi gli scatti e le immagini del Festival



#MITO2018

